

POS. CNR N. 513/M
REP. CNR CN. N. 2570/M

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente



Consiglio Nazionale delle Ricerche



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

Il Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana di seguito denominato "Dipartimento", con sede in Palermo, Via Ugo La Malfa 169 (CAP: 90146), nella persona del suo Dirigente Generale, Dott. Giovanni Arnone quale rappresentante legale dell'Ente

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F.: 80054330586, P.I.: 02118311006), Ente Pubblico di Ricerca con sede in Roma, P.le Aldo Moro, 7 (CAP: 00185) di seguito denominato "CNR", nella persona del Direttore f.f. del Dipartimento Terra e Ambiente, Dott. Enrico Brugnoli, quale rappresentante legale dell'Ente ai sensi della Procura Generale registrata a Roma – Agenzia delle Entrate di Roma 1 il giorno 13 aprile 2011 al n. 13332 serie1T

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Siciliana (C.F.: 97169170822, P.I.: 05086340824) di seguito denominata "ARPA Sicilia", con sede in Palermo, C.so Calatafimi 217/219 (CAP: 90129), nella persona del suo Direttore Generale, Ing. Sergio Marino, quale rappresentante legale dell'Ente

E

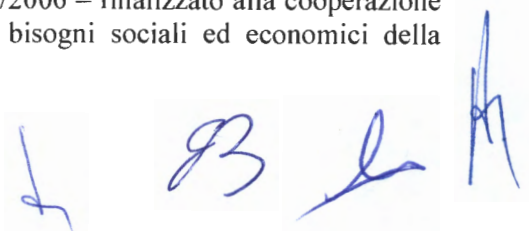
L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, (C.F. e P.I.: 10125211002) di seguito denominato "ISPRA", con sede in Roma, Via Vitaliano Brancati, 48 (CAP: 00144) nella persona del suo Direttore Generale, Dott. Stefano Laporta.

PREMESSO CHE

- **Il Dipartimento** persegue i suoi obiettivi programmatici nell'ambito della Strategia Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, operando in linea con il Programma Operativo Regionale PO FESR Sicilia 2007/2013 deliberato dalla Giunta Regionale con Atto n. 207 del 23 giugno 2010;
- **Il Dipartimento** ha competenza in: Assetto del territorio e coordinamento degli interventi relativi. Coordinamento degli interventi in materia di acque. Piano delle acque. Demanio marittimo. Piani quinquennali, programmi annuali. Parchi e riserve naturali regionali. Localizzazione di aree attrezzate. Programmazione e disposizione della spesa per le opere di propria competenza;
- **Il Dipartimento**, attraverso il Dipartimento Ambiente, è individuato nel PO FESR 2007-2013 quale Responsabile delle Linee di intervento 2.3.1.1; 2.3.1.2; 2.3.1.3; 2.3.1.4; 2.3.1.5; 2.3.1.9; 2.4.4.2 rivolte a "Realizzare interventi infrastrutturali prioritari previsti nei PAI approvati, nella pianificazione di protezione civile e per la prevenzione e mitigazione dei rischi, anche ad integrazione di specifiche azioni

del PRSR Sicilia” e “Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente”; delle Linee 3.2.1.1; 3.2.1.2; 3.2.1.3; 3.2.2.1; 3.2.2.2; 3.2.2.3; 3.2.2.4; 3.2.2.5; 3.2.2.6; 3.2.2.7 mirate a “Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori” e “Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve”;

- Il CNR è un Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese; per la sua valenza interdisciplinare, il CNR garantisce di poter rispondere in maniera adeguata alle istanze di sviluppo della Società civile (salute, ambiente, energia trasporti, sicurezza, qualità della vita, beni culturali) e di favorire la competitività del Sistema Paese;
- Il CNR, allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - imposta la sua attività anche attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed hanno come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - collabora con le regioni, gli assessorati e le amministrazioni locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche per lo sviluppo e l'erogazione di servizi innovativi;
 - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese “high tech” attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
 - promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientale corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini e tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile;
 - promuove la partecipazione della filiera ricerca-impreses-end-users ai programmi europei e favorisce la realizzazione di infrastrutture di ricerca di rilevanza europea che quindi contribuiranno ad accrescere la capacità attrattiva dei territori;
 - promuove l'inserimento nel settore della ricerca di giovani ricercatori sia per il conseguimento dei propri obiettivi istituzionali sia per la crescita complessiva del patrimonio umano ai fini di una maggiore competitività del paese e dei territori;
 - svolge un ruolo importante nel formare ricercatori destinati non solo ad essere ammessi nella propria rete scientifica e promuove la formazione dei giovani ricercatori anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni di ricerca promuovendo e realizzando altresì sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- il CNR, presso le sue sedi siciliane, svolge anche attività di ricerca mirate allo studio ed alla salvaguardia dell'Ambiente, nonché azioni volte alla formazione di personale specializzato nell'ambito delle tematiche scientifiche legate alle scienze del mare e dell'ambiente;
- Il CNR si è qualificato in ambito scientifico internazionale fin dalla sua fondazione per lo scambio e le collaborazioni di eccellenza attraverso le reti nazionali ed internazionali di ricerca e i progetti nazionali ed internazionali finanziati da organismi come UE, FAO, etc.;
- Il CNR da anni sperimenta, attraverso progetti di ricerca di valenza nazionale ed europea, un approccio interdisciplinare allo studio delle risorse ambientali attraverso un uso integrato di conoscenze scientifiche;
- Il CNR, nell'ambito del sopra-menzionato approccio ha stipulato un Accordo Quadro con la Regione Siciliana – firmato in data 14 marzo 2006 – Prot. n° 3237 del 17/07/2006 – finalizzato alla cooperazione per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo destinati ai bisogni sociali ed economici della Regione;



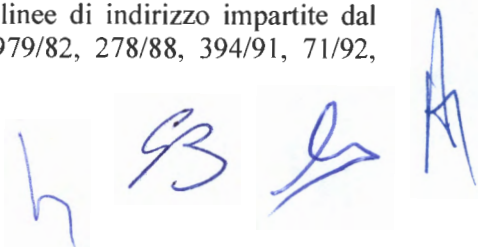
- Il **CNR**, ha stipulato altresì un Protocollo d'intesa congiuntamente con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con la Regione Siciliana - firmato in data 10 maggio 2006 - finalizzato al potenziamento di personale ed infrastrutturale dei laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti sul territorio regionale siciliano, anche attraverso collaborazioni pubblico-privato per la realizzazione di piattaforme tecnico-scientifiche di rilievo strategico;
- Il **CNR** ha stipulato un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Siciliana e Italia Navigando S.p.A. riguardante l'acquisizione a titolo non oneroso dell'intero complesso della ex Tonnara di Capo Granitola approvato con Delibera CNR n. 257/2010 del 1 dicembre 2010;
- Il **CNR** ha stipulato con l'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana un Accordo Quadro finalizzato all'attuazione di programmi di Educazione Formazione Ricerca e Sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione approvato con Delibera CNR n. 25/2011 del 9 febbraio 2011 tra i cui ambiti di intervento è altresì previsto l'Ambiente marino;
- Il **CNR**, in conformità al Decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213 si è dotato di un proprio Statuto approvato con Delibera del CNR n. 52/2011 del 8 marzo 2011 e approvato dal MIUR (Gazzetta Ufficiale del 19 Aprile 2011 Serie Generale n. 90) che, secondo l'Art. 21 (norme transitorie) comma 4, autorizza l'applicazione dei regolamenti vigenti alla data di entrata in vigore dello Statuto medesimo, ove non incompatibili, fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti;
- Il **CNR**, in base al proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025033) pubblicato *sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005*, può stipulare rapporti di collaborazione in attività di ricerca con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri attraverso contratti aventi come riferimento di massima la seguente tipologia: a) protocolli d'intesa; b) accordi quadro; c) convenzioni operative e che tali convenzioni vengano stipulate dai singoli istituti e dipartimenti nel rispetto delle competenze tematiche e programmatiche;
- L'**ARPA** Sicilia, istituita con legge regionale n.6 del 2001, esercita funzioni in materia di prevenzione e tutela ambientale di cui al d.l. del 04/12/1993, convertito con modifiche nella legge 21.12.1994 n.61 e ss.mm e ii. e che secondo il dettato del comma 3 dell'art.90 della Legge n.6 del 3 maggio 2001 "la Regione e gli Enti pubblici sia singoli sia consorziati devono avvalersi delle funzioni e dei servizi dell'Agenzia per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e controllo ambientale";
- L'**ARPA** Sicilia è sede del laboratorio regionale In.F.E.A. istituito con Delibera di Giunta Regionale n.177/02 finalizzato a sviluppare un'azione coordinata con altre amministrazioni che fanno parte del sistema regionale per garantire l'informazione e l'educazione ambientale sul territorio siciliano all'interno del quale è stato strutturato e opera il Centro di Documentazione per l'Educazione ambientale sulle aree protette. L'Agenzia, quindi, con le proprie attività di settore manifesta la costante volontà di contribuire a valorizzare la tutela della biodiversità e di renderla fruibile, collaborando e confrontandosi con i soggetti istituzionali interessati;
- L'**ARPA** Sicilia sin dalla sua istituzione, ha sostenuto e realizzato varie azioni per la conservazione e valorizzazione della biodiversità che si possono ricondurre a due macro obiettivi:
 - ✓ accrescere la conoscenza e la capacità di monitoraggio, gestione e pianificazione per la conservazione e valorizzazione della biodiversità;
 - ✓ coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione della biodiversità

Il perseguimento degli obiettivi è stato raggiunto tramite l'avvio della "Strategia Regionale per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" finalizzata a promuovere la conoscenza (ricerca e monitoraggio) e l'uso della conoscenza nella pianificazione e nella gestione territoriale, accrescendo la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini nella conservazione della biodiversità.

Una serie di azioni, che hanno portato l'Agenzia anche ad aderire e partecipare fattivamente all'iniziativa Countdown 2010 (conto alla rovescia 2010), proposta dall'IUCN (the World Conservation Union) e finalizzata a creare alleanze tra diversi soggetti ed istituzioni dei Paesi aderenti, al fine di operare insieme per arrestare la perdita della diversità biologica.

Il Programma Regionale di Educazione Ambientale di Arpa Sicilia in coerenza e continuità con il Piano di Avvio della Rete In.F.E.A., ha avuto la finalità di promuovere iniziative che coinvolgano i cittadini, soprattutto quelli più giovani, facendo in modo che conoscano concretamente le risorse ambientali che appartengono alla comunità.

- L'ARPA, nell'ambito delle politiche di tutela ambientale e della sostenibilità svolge, tra l'altro, attività di monitoraggio e controllo dell'Ambiente e di tutte le sue matrici, occupandosi anche di: Agende 21 Locali; Natura e Biodiversità; Aree protette; Emergenze ambientali; Energia rinnovabile; Inquinamento acustico ed elettromagnetico; Promozione di Marchi di Qualità Ambientale; Green Public Procurement; Radioattività e radiazioni; Rischio industriale; Rischio chimico; Siti contaminati; Attività di supporto tecnico per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione di incidenza; etc.;
- L'ARPA ha stipulato protocolli d'intesa con le Università degli Studi di Palermo e di Catania finalizzato anche alla realizzazione di studi e ricerche su tematiche di interesse ambientale e per l'approfondimento della conoscenza in materia di biodiversità;
- L'ARPA ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ufficio Regionale Scolastico MIUR finalizzato alla collaborazione tra i sistemi dell'educazione formale, non formale ed informale in attuazione della convenzione di Lisbona sulla conoscenza;
- L'ISPRA, istituito con Legge 133/2008 art. 28, è un Ente pubblico nazionale posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che promuove, diffonde e valorizza l'attività di ricerca e protezione ambientale. L'ISPRA, nato dall'unione dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e dell'Agenzia della Protezione dell'Ambiente e Servizi Tecnici, spazia su una vasta serie di temi di attualità di rilevanza nazionale nei principali settori di sviluppo ambientale;
- L'ISPRA svolge, promuove, diffonde, trasferisce e valorizza attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- L'ISPRA, nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, si occupa, tra l'altro, anche dei seguenti temi: Acqua; Agenda 21; Alghe tossiche; Aree protette; Aria; Emergenze ambientali; Energia rinnovabile; Impatti e Gestione Ambientale nei Porti; Inquinamento acustico ed elettromagnetico; Mercato verde; Natura e Biodiversità; Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – IPPC; Protezione dell'atmosfera a livello globale; Radioattività e radiazioni; Rischio industriale e le Direttive "Seveso"; Rischio sostanze chimiche (REACH, prodotti fitosanitari); Rischio tecnologico; Siti contaminati; Suolo e Territorio; Sviluppo sostenibile; Valutazione Ambientale Strategica (VAS); Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- L'ISPRA, nello svolgimento delle funzioni di supporto delle politiche di tutela della biodiversità e di conservazione e gestione sostenibile dell'ambiente marino e delle sue risorse del mare opera in Sicilia attraverso la Sede di Palermo ed il Laboratorio di Milazzo;
- L'ISPRA nell'ambito delle politiche di tutela del mare e della sostenibilità ambientale svolge anche attività finalizzate alla identificazione ed alla mitigazione degli impatti della pesca nonché al supporto alle attività relative all'uso sostenibile delle Risorse, coerentemente con le linee di indirizzo impartite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (V. Leggi nn. 979/82, 278/88, 394/91, 71/92, 165/92, 220/92, 61/94, 426/98);



- L'ISPRA, allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - ✓ imposta la sua attività anche attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed hanno come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - ✓ collabora con le Regioni, gli Assessorati e le Amministrazioni locali, per la promozione di attività di ricerca congiunte allo sviluppo delle realtà produttive del territorio;
 - ✓ fornisce alle Regioni, Assessorati e Amministrazioni locali, pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche per lo sviluppo e l'erogazione di servizi innovativi;
 - ✓ promuove l'inserimento nel settore della ricerca di giovani ricercatori sia per il conseguimento dei propri obiettivi istituzionali sia per la crescita complessiva del patrimonio umano ai fini di una maggiore competitività del paese e dei territori;
 - ✓ svolge un ruolo importante nella formazione di giovani ricercatori attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e stage formativi con la Fondazione CRUI.

- L'ISPRA fornisce il supporto istituzionale al MATTM, MIPAF, MIUR, Ministero degli Esteri, Ministero della Salute, Unione Europea, Regioni, FAO, UNESCO ed organismi internazionali su tutte le tematiche di riferimento del dipartimento e si sviluppa attraverso partecipazione in commissioni e comitati scientifici e attività di consulenza e di ricerca;

- L'ISPRA attua, attraverso progetti di ricerca di valenza nazionale ed europea, un approccio interdisciplinare allo studio delle risorse ambientali attraverso un uso integrato di conoscenze scientifiche;

- L'ISPRA, attraverso la Sede di Palermo ed il Laboratorio di Milazzo, collabora con la Regione Siciliana, gli Assessorati e le Amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche per lo sviluppo e l'erogazione di servizi innovativi;

- L'ISPRA si occupa di studi sulla biodiversità e la sua conservazione e le specie aliene marine attraverso il loro monitoraggio, la realizzazione, la gestione della banca dati Nazionale, la creazione di un early warning system per offrire supporto alle azioni di prevenzione, mitigazione ed adattamento in risposta agli adempimenti nazionali della C.B.D., di ASPIM, della MARINE STRATEGY e delle raccomandazioni di IUCN-ISSG, ERNAIS, DAISIE, SEBI 10- WG5, RAC-SPA;

- L'ISPRA detiene presso la sede di Milazzo la banca tessuti delle specie aliene nell'ambito di un accordo di Programma con MATTM;

- L'ISPRA ha stipulato un Accordo Quadro con la Regione Siciliana – Dipartimento Pesca della Regione Siciliana firmato in data 29 dicembre 2009 – finalizzato alla definizione ed eventuale successiva attivazione di programmi comuni di ricerca e alla divulgazione in ambito nazionale ed internazionale di studi e ricerche svolti in ambito marino.

CONSIDERATO CHE

Il Dipartimento intende avvalersi delle competenze delle strutture del CNR (nello specifico dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero, UOS di Capo Granitola), di ARPA Sicilia e di ISPRA, presenti nel territorio regionale siciliano, per l'istituzione dell' "Osservatorio della Biodiversità del territorio siciliano".

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 2
(Oggetto)

Il Dipartimento, il CNR (quest'ultimo attraverso l'IAMC-CNR di Capo Granitola), l'ARPA Sicilia e l'ISPRA (quest'ultima attraverso la Sede di Palermo e il Laboratorio di Milazzo), instaurano con il presente Accordo di Programma un rapporto di reciproca collaborazione finalizzata ad attività di sperimentazione e ricerca in grado di promuovere il progresso scientifico e tecnologico per un uso sostenibile delle risorse naturali e per la valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali anche attraverso la diffusione della conoscenza. Quanto sopra descritto si concretizzerà con l'istituzione di un Osservatorio della biodiversità dell'ambiente marino e terrestre, presso la sede IAMC della UOS di Capo Granitola.

In via prioritaria, le azioni che si articoleranno nel Piano degli Interventi di cui al successivo Art. 9 legate all'istituzione dell'Osservatorio della biodiversità dell'ambiente marino e terrestre in Sicilia saranno:

- Ricognizione e rilevazione delle conoscenze sulla biodiversità regionale a partire dai dati e dalle informazioni disponibili;
- Allestimento di banche dati sugli ecosistemi e gli habitat, sulle specie vegetali, animali e di microrganismi e sulle risorse genetiche;
- Valutazione dell'impatto dei cambiamenti naturali, delle attività antropiche e degli organismi geneticamente modificati sulla biodiversità;
- Attuazione di progetti di ricerca finalizzati al miglioramento delle tecniche di monitoraggio, ed alla gestione dei dati e delle informazioni sulla biodiversità regionale; diffusione delle conoscenze scientifiche acquisite in quest'ambito;
- Aggiornamento del quadro delle conoscenze sui valori della biodiversità esistenti nella Regione attraverso il sistema informativo integrato SINA - SIRA- SIARPAS;
- Creazione di materiale divulgativo nonché un sito internet finalizzato alla fruizione e divulgazione dei risultati sulla biodiversità;
- Collaborazione con enti di ricerca ed Università dell'area Mediterranea per lo sviluppo delle conoscenze legate alla comprensione e tutela della biodiversità del territorio siciliano;
- Promozione del dialogo tra le parti interessate alla conservazione della biodiversità per alimentare processi bottom-up efficienti e condivisi;
- Promozione di una rete di coordinamento fra le riserve, i parchi e le aree protette terrestri e marine siciliane per la raccolta di dati a lungo termine e la programmazione di interventi efficaci per la conservazione e valorizzazione della biodiversità;
- Attuazione delle strategie di comunicazione, informazione ed educazione ambientale a supporto delle attività dell'Osservatorio avvalendosi della RETE regionale costituita dai Laboratori Territoriali InFEA (Parchi, Riserve Naturali e Provincie Regionali);
- Supporto e consulenza scientifica alle amministrazioni pubbliche per l'elaborazione di strumenti di pianificazione e di intervento, in grado di garantire un'efficace gestione degli habitat, delle specie e

dei servizi ecosistemici, ed un'adeguata azione di contrasto alla perdita di Biodiversità regionale in ottemperanza alle direttive comunitarie.

Inoltre, l'istituzione dell'Osservatorio della Biodiversità potrà prevedere anche le seguenti azioni:

- Partecipazione alle iniziative nazionali ed internazionali in materia di biodiversità;
- Sviluppo e sostegno alla ricerca scientifica di base ed applicativa nel campo della conservazione della biodiversità attraverso Master, Dottorati, Stage, Borse di studio congiuntamente per il tramite anche dell'Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana;
- Attivazione di consulenze scientifiche e professionali.

La collaborazione sarà infine mirata anche alla divulgazione in ambito nazionale ed internazionale dei risultati delle attività svolte.

Art. 3 (Comitato di indirizzo strategico e Vigilanza)

Al fine di dare attuazione al presente Accordo di Programma, è nominato un Comitato di indirizzo strategico paritetico, composto da due rappresentanti per Parte, nominati rispettivamente dall'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, dal Presidente del CNR, dal Direttore Generale dell'ARPA Sicilia e dal Direttore Generale dell'ISPRA ed è presieduto dall'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente o da un suo delegato.

Il Comitato ha il compito di attivare e coordinare iniziative congiunte finalizzate a migliorare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione tra le Parti, affinché, tra l'altro, le politiche di sviluppo regionali in materia di Innovazione nell'ambito dell'Ambiente e del Territorio possano avvalersi anche del contributo scientifico e tecnologico delle strutture degli Enti presenti su scala nazionale. In particolare il Comitato ha il compito di curare la predisposizione del Piano degli interventi di cui al successivo art. 9 che dovrà essere approvato dal Dirigente Generale.

Il Comitato di indirizzo strategico sarà nominato entro 20 giorni dalla firma del presente Accordo e potrà avvalersi del supporto di dipendenti dei tre Enti e del Dipartimento o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Il Comitato di indirizzo strategico opera a titolo gratuito.

I compiti di vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo sono affidati a un Collegio composto dai legali rappresentanti degli Enti sottoscrittori, o da loro delegati; è presieduto dal Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente. Il Collegio è istituito al momento della sottoscrizione del presente Accordo e viene convocato dal Presidente, anche su richiesta di un solo componente dello stesso.

Art. 4 (Organizzazione delle attività dell'Osservatorio della Biodiversità del territorio siciliano)

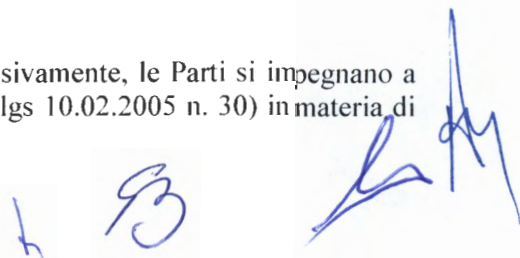
L'istituzione dell'Osservatorio della Biodiversità del territorio siciliano prevede una sede presso:

- Capo Granitola (IAMC-CNR), Comune di Mazara del Vallo.

Centro di coordinamento delle attività è l'IAMC-CNR di Capo Granitola, fermo restando che le attività saranno svolte anche presso gli uffici operativi delle Parti contraenti. Tali sedi sul territorio regionale potranno fungere da sezioni coordinate e collegate.

Art. 5 (Diritti di Proprietà Intellettuale)

A meno che non sia diversamente stabilito da accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di



titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del progetto. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati rimane titolare dei diritti di proprietà intellettuale su quanto in precedenza da ciascuno di essi realizzato individualmente, ancorché nell'ambito delle attività previste nel presente Accordo di Programma;
- tutti i risultati derivanti dai progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo industriale dei risultati sarà definito concordemente tra le Parti con separato Atto;
- Successive Convenzioni Operative individueranno, sentito in materia il Comitato di Indirizzo strategico, i modi e le forme attraverso i quali i risultati potranno essere oggetto di pubblicazioni.

Resta inteso che i dati finali saranno resi pubblici tramite il sito internet di cui all'art.2.

Art. 6

(Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma)

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo di Programma che sarà inviata a ciascuno dei firmatari.

Art. 7

(Risorse)

Per la realizzazione dell'Osservatorio e delle attività ad esso correlate, ci si avvarrà delle risorse della Linea di intervento 3.2.1.2 (Azioni volte alla realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela e la fruizione delle riserve naturali compatibilmente con quanto previsto dal Reg.(CE) 1080/06) dei fondi POR-FESR 2007-2013, in quanto tali interventi risultano pienamente coerenti con la stessa. Il totale delle risorse disponibili da parte della Regione Siciliana ammonta a 8 Milioni di Euro sul capitolo 842059 del Bilancio della Regione Siciliana. Nell'ambito del Piano degli Interventi, di cui all'art. 9 del presente Accordo, verranno indicate le attività che ciascuna Parte dovrà porre in essere e la relativa ripartizione finanziaria.

Art. 8

(Scheda ricognitiva)

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo di Programma è approvata la scheda ricognitiva sull'Osservatorio Regionale della Biodiversità, trasmessa con protocollo 1566 del 03/05/2011 dal CNR-IAMC che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 9

(Tempi)

Il presente Accordo di Programma ha una validità di 5 anni prorogabili.

I sottoscrittori si impegnano al rispetto dei tempi seguenti:

1. Il Comitato di Indirizzo Strategico, pena la revoca del finanziamento, dovrà trasmettere al Dipartimento dell'Ambiente il Piano degli interventi **entro 30 giorni** dalla notifica del Decreto di approvazione dell'Accordo;
2. Successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi i beneficiari trasmetteranno i progetti esecutivi **entro 60 giorni**, nel caso di forniture di beni e servizi e di **150 giorni** nel caso di lavori pubblici.
3. Il Dipartimento dell'Ambiente, **entro 30 giorni** dalla presentazione dei progetti esecutivi, valutata la coerenza con la Linea di Intervento citata, provvederà ad emanare i decreti di finanziamento, da inoltrare alla Corte dei Conti per la registrazione.

Art. 10
(Modifiche)

Il presente Accordo di Programma può essere modificato con l'espresso consenso delle parti, in funzione di specifiche esigenze che potranno presentarsi nel corso della attuazione.

Art. 11
(Recesso)

Le parti possono recedere dal presente Accordo di Programma mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzare alla sede del Dipartimento Regionale dell'Ambiente in Via Ugo La Malfa 169, Palermo. In caso di recesso di uno dei firmatari le rimanenti Parti e il Dipartimento concorderanno nuove modalità di completamento delle attività; in ogni caso si procederà alla revoca del finanziamento nei confronti del contraente recedente, salvo il riconoscimento di quota parte del finanziamento in relazione alle attività effettivamente svolte documentate e rendicontate. Le somme non più impegnate verranno riprogrammate nell'ambito di interventi coerenti con le linee d'intervento di cui al presente Accordo di Programma.

Art. 12
(Strumenti per l'attuazione dell'Accordo di Programma)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 saranno oggetto di specifici accordi volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le parti attraverso la stipula di contratti o apposite convenzioni di settore, anche qualora tali rapporti non assumano carattere oneroso.

Il presente Accordo di Programma prevede il seguente iter procedurale:

1. invito agli Enti beneficiari alla presentazione del Piano degli interventi;
2. presentazione delle schede ricognitive;
3. sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
4. decreto di approvazione Accordo di Programma;
5. trasmissione programmi operativi al Comitato di indirizzo strategico che li valuta ai fini della approvazione;
6. trasmissione progetti esecutivi al Dipartimento;
7. istruttoria;
8. decreto di finanziamento;
9. registrazione alla Corte dei Conti;

Art. 13
(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Accordo di Programma sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n.642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Art. 14
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo di Programma, i contraenti eleggono il proprio domicilio: l'ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE in Palermo, Via Ugo La Malfa 169, l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n.48, il CNR, in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, L'ARPA in Palermo, C.so Calatafimi 217/219.

Art. 15
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo di Programma, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 16
(Foro Competente)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo di Programma, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Palermo.

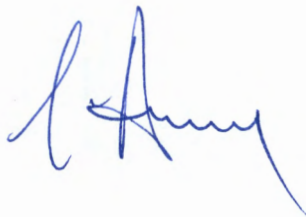
Letto, confermato e sottoscritto.

Palermo, li 11 MAG. 2011

Per Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana

Il Dirigente Generale

Dott. Giovanni Arnone



Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Direttore f.f. del Dipartimento Terra e Ambiente

Dott. Enrico Brugnoli



Per l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Siciliana

Il Direttore Generale

Ing. Sergio Marino



Per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA

Il Direttore Generale

Dott. Stefano Laporta

